

La Toscana si gode il boom delle crociere

A Livorno 400 scali nel 2019: quasi un milione di passeggeri verso le città d'arte

Antonio Fulvi

■ LIVORNO

UN TEMPO svago di lusso, da gran signori, la crociera è diventata oggi un business sempre più di massa, con navi che arrivano a ospitare anche cinque o seimila turisti a costi più che accessibili. E sul business si sono impegnati sempre più porti, specie quando hanno un retroterra d'arte e di folklore. E' il caso di Livorno, vera e propria porta d'ingresso della Toscana: che dalla recente fiera internazionale delle crociere mediterranee a Lisbona ha visto ribadire promesse e proposte di forti incrementi degli arrivi. E da Palermo, dove ieri era in missione il presidente della Porto 2000 – la società che gestisce a Livorno traghetti e crociere – il presidente Luciano Guerrieri conferma che il 2019 sarà un anno record.

«**SONO PREVISTI** almeno 900 mila passeggeri e 400 scali/nave – contro gli 800 mila e 361 di quest'anno, che è stato in forte ripresa rispetto al 2017». Oltre alla quantità è in crescita anche la qualità delle crociere. Celebrity, Azamara, la grande Mediterranea Shipping Company con la nuovissima "Fantasia" portano turisti d'alto livello, che spendo-

no di più anche nelle loro gite a terra.

SECONDO le statistiche di Medcruise, ogni turista che scende a terra spende una media di 30/40 euro al giorno: facile calcolare quante centinaia di migliaia di euro piovono ad ogni sosta sulle città visitate, calcolando anche i servizi portuali e la spesa di uomini e donne degli equipaggi. Livorno naturalmente è in piena corsa non solo per difendere ma allargare il business. Due gli spunti. «Grazie alle opere realizzate dall'Autorità portuale di sistema – sottolinea Guerrieri – oggi il porto è accessibile a navi fino a 350 metri di lunghezza e 12 metri di pescaggio; navi che possono portare fino a 5 mila passeggeri e quasi duemila uomini e donne degli equipaggi. Sono vere e proprie città galleggianti che nella stagione delle crociere mobilitano i servizi a terra non solo del porto ma anche delle città d'arte dell'entroterra, con prevalenza per Firenze, Lucca, Pisa ma anche i centri minori. Nei saloni mondiali delle crociere abbiamo presentato anche quest'anno offerte che coinvolgono anche il comparto eno-gastronomico, un vero "must" del nostro retroterra».

IL SECONDO spunto è l'organizzazione portuale vera e propria. «Da poco si è conclusa la lunga gara per la creazione di un vero e proprio terminal delle crociere – sottolinea ancora Guerrieri – e a breve avverrà il passaggio delle quote societarie dall'Autorità portuale e dalla Camera di Commercio all'associazione di imprese vincitrice, di cui fanno parte gruppi di primissimo livello come MSC, ovvero la seconda compagnia al mondo nel suo globale, e il gruppo Onorato. Hanno vinto la gara con un'offerta che complessivamente comporta un investimento di quasi cento milioni – aggiunge – con una nuova stazione crociera, un layout totalmente innovativo per l'attuale "dente" tra la calata Orlando e l'Alto Fondale, più riflessi paesaggistici e di servizi sull'intero waterfront della città». Ci sono anche accordi con gli aeroporti di Pisa e Firenze, in un sistema che può ancora dare ulteriori grandi risultati.

PRESIDENTE DI PORTO 2000

«Promuoviamo offerte che coinvolgono città d'arte e settore enogastronomico»

IL PIANO DI CRESCITA

«Il prossimo sarà un anno da record. Pronti a creare un grande terminal»



Livorno

Il giorno dei record nel porto labronico Novemila sbarcati

Il 27 luglio scorso è stata una giornata record per il porto di Livorno per quanto riguarda le crociere. Sei le navi ormeggiate in banchina con 9mila croceristi sbarcati. Erano imbarcazioni da crociera di Oceania Cruise, Royal Caribbean, e Msc due delle quali prevedevano un pernottamento. Circa 130 i bus utilizzati per escursioni dei croceristi sul territorio.



GIRO DI AFFARI In Italia il turismo da crociera vale oltre 13 miliardi



Peso:51%